

Al Presidente  
del Consiglio dei Ministri  
Prof. Giuseppe Conte

**OGGETTO: SOLLECITAZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA NELLA LOCRIDE /ZONA ROSSA**

Con la presente, i Rappresentanti delle attività imprenditoriali e professionali della Locride, intendono sollecitare le istituzioni sui punti di loro interesse a tutela oltre che della salute anche delle loro attività economiche.

Premesso che:

- La Regione Calabria, in seguito al DPCM del 3 novembre 2020 ed alle successive ordinanze del Ministro Speranza, è stata dichiarata zona rossa.
- Tale classificazione, indicante un rischio elevato per la gestione della pandemia in atto, è derivata dalla applicazione dei parametri utilizzati per l'individuazione delle diverse fasce di rischio della penisola italiana, tra i quali grande valore è stato attribuito non tanto ai contagi esistenti sul nostro territorio, quanto alla (atavica) carenza di strutture sanitarie nella Regione Calabria.
- La classificazione della Regione Calabria come zona rossa, com'è notorio, implica una serie di misure restrittive nell'ambito del territorio regionale, che si sostanziano, tra l'altro, nella chiusura delle attività commerciali dichiarate non di prima necessità e nel divieto di circolazione delle persone. Fatta salva, ovviamente, l'esistenza di comprovate necessità che giustifichino gli spostamenti.
- In conseguenza di ciò, il Governo stesso ha deliberato una serie di aiuti economici a sostegno delle fasce commerciali direttamente colpite dalla chiusura sopra menzionata, al dichiarato fine di ristorarle delle perdite subite.

Tanto premesso, i sottoscrittori del presente documento, intendono mettere in evidenza le numerose incongruenze che il sistema testè delineato reca al proprio interno.

Partendo dall'assunto inconfutabile che la salute sia il bene da tutelare precipuamente, corre l'obbligo di specificare che il territorio calabrese, già di per sé non particolarmente florido, men che meno la Locride, anche in condizioni di normalità, allo stato attuale non può che patire in misura considerevolmente maggiore la crisi economica. Ne sono colpiti gli esercizi costretti a chiudere per i quali l'unico auspicio è che la chiusura non sia definitiva. Cionondimeno, gli esercizi commerciali rimasti aperti al pubblico certamente non godono di un afflusso di avventori tale che possa consentire loro la sopravvivenza. L'emergenza sanitaria, la perenne crisi economica, il divieto di circolazione per le persone, sono tutti elementi che vanno ad incidere in maniera netta sulla debole economia territoriale, e della Locride in particolare, frustandola definitivamente.

I vari ristori, i rinvii e le sospensioni fiscali, la cassa integrazione, sono un sostegno sì, ma totalmente insufficiente e talvolta neppure fruibile, data la preponderanza numerica di realtà economiche piccole e a conduzione familiare.

Sarebbe, di contro, necessario un intervento ponderoso e significativo, sia pure non risolutivo. Questo perchè le perdite subite dai commercianti e ristoratori calabresi sono altresì aggravate dalla mancanza di infrastrutture importanti ed essenziali per accorciare le distanze, quali strade e ferrovie di collegamento con i pochi aeroporti presenti sul territorio calabrese.

Perciò, diverse situazioni non possono essere trattate allo stesso modo.

Pertanto, chiediamo un aiuto per alleviare gli effetti della pandemia, quali:

- Gli aiuti siano estesi anche alle attività rimaste aperte in quanto dichiarate di prima necessità ma escluse dal decreto “Ristori Bis”, poiché hanno comunque subito una riduzione del loro fatturato e nel contempo i costi per loro sono rimasti tali e quali al periodo ante pandemia, quali: stipendi, consumo energetico, etc., erodendo i già pochi incassi. Paradossalmente la perdita subita da un’attività aperta potrebbe essere maggiore rispetto alla perdita subita da una attività chiusa, in quanto quest’ultimi avranno potuto richiedere per i dipendenti la CIG, riduzione del consumo energetico limitato alla quota fissa, etc.;
- La sospensione dei contributi INAIL poiché il Decreto “Ristori Bis” prevede la sospensione dei soli contributi INPS.
- La concessione di un indennizzo nel caso in cui il titolare di partita Iva si ammali di Covid19 e sia costretto a chiudere la sua attività a causa della malattia contratta, poiché nessun decreto ha previsto una tale eventualità.
- Venga effettuata una rivisitazione delle aliquote iva soprattutto quella al 22%. Sicuramente nel periodo post pandemia un clima migliore impatta favorevolmente sulla propensione al consumo e tale manovra sull’Iva potrebbe avere significativi effetti nel favorire l’incremento dei consumi.
- La concessione del Bonus Baby-sitter previsto dal decreto “Ristori Bis” anche ai professionisti iscritti alle casse di previdenza privata. Si rammenta che tale categoria di lavoratori non può accedere ai ristori previsti dal decreto rilancio Bis, pertanto doppiamente penalizzati. Si valuti la possibilità di concedere tale beneficio anche a loro.
- Il Decreto Ristori ha previsto la sospensione delle tasse in scadenza nel mese di novembre con spostamento del pagamento al 30 aprile in unica soluzione o pagamento in 4 rate, periodo troppo breve; per cui si chiede uno stralcio delle somme dovute e sospese, concedendo una dilazione più lunga per il pagamento.
- La riduzione dei contributi previdenziali che andranno a scadere nell’anno 2021.
- Le risorse inserite nel Recovery Fund possano essere utilizzate come ristoro per tutte le categorie di contribuenti, in particolar modo artigiani e commercianti e professionisti.
- La sburocrazia di tutti gli adempimenti amministrativi per l’accesso al credito, e per l’accesso alle agevolazioni che in futuro saranno emanate, indicando delle linee guida a cui le aziende e gli uffici dovranno attenersi.
- Riduzione contribuzione INPS: eliminazione contribuzione fissa minima e applicazione della contribuzione a percentuale, con aliquota che non dovrà essere superiore al 20% sia per commercianti/ artigiani che per gli iscritti alla gestione separata;
- Lo spinoso problema della sanità calabrese. Tralasciando le polemiche, il disinteresse di tutti, Stato e cittadini, i comportamenti vergognosi (ma non avvertiti in tal guisa da chi li compie), le carenze e tutto ciò che orbita intorno alle questioni che interessano la Regione Calabria, sarebbe diabolico perseverare nello stallo che caratterizza lo status quo. Se la sanità malata (si perdoni l’ossimoro) è causa dell’attuale inserimento in zona ad alto rischio, perché non considerare le proposte che giungono dai territori direttamente interessati? Ebbene si valutino le condizioni della sanità Calabrese nella sua interezza. La Calabria è l’unica regione ad avere l’aliquota IRAP più alta d’Italia, giustificata dalla necessità di risanare il debito sanitario ad oggi sempre in sofferenza, nonostante gli sforzi dei titolari di P.iva nel dover pagare un’imposta che va oltre le loro possibilità. Si chiede a gran voce di voler concedere al nostro territorio il

lusso di avere dei presidi sanitari all'altezza, capaci di garantire un servizio degno per gli ammalati calabresi e non essere costretti a curarsi nelle altre regioni.

Non è più possibile fare finta di nulla, non è più possibile ignorare i problemi che sono sempre esistiti e che il Covid ha soltanto portato alla luce ed amplificati. Ci si appella, pertanto, al senso di responsabilità ed alla coscienza di tutte le istituzioni deputate alla gestione della cosa pubblica, perché le istanze contenute nel presente documento trovino piena realizzazione.

Caro Presidente , bisogna fare in fretta!!!!!!!

Lì, 30/11/2020

**Sottoscrivono l'istanza:**

ASSOCIAZIONE COMMERCianti KAULON18 - Caulonia(RC)

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI - Locri(RC)

SOC. COOP. JONICA HOLIDAYS S.R.L. - Siderno (RC)

FEDERALBERGHI - Provincia Reggio Calabria

CLUB HOTEL KENNEDY DI GE.A.T.SRL - Roccella Jonica (RC)

ASSOCIAZIONE COMMERCianti E ARTIGIANI - Gioiosa Jonica(RC)

FRATELLI CIRCOSTA S.R.L. - Roccella Jonica(RC)

ASSOCIAZIONE AZIENDE PRODUTTIVE ARDORESI(APA) - Ardore(RC)

ASSOCIAZIONE COMMERCianti SIDERNESI - Siderno(RC)

FULL TRAVEL SRLS - Siderno(RC)

FULL SERVICES SRL - Siderno(RC)

FULL TRAVEL SERVICE SRL - Siderno(RC)

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE(ASCOA) - Locri(RC)

ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI SIDERNESI "INSIEME CON IL CUORE" - Siderno(RC)

CARTOLIBRERIA CENTODIECI E LODE - Monasterace(RC)

ESTETISTA LASCALA MARIA - Bianco(RC)

GRUPPO ROMANO S.A.S. - Siderno(RC)

MAGICOIL - Siderno(RC)

ARPAIA S.A.S. - Siderno(RC)

SWEET & PARTY - Siderno(RC)

COMMERCIO AMBULANTE GENERI ALIMENTARI RACCO FRANCESCO - Siderno(RC)  
FOR.ME SNC - Siderno(RC)  
H2 SYSTEM SRL - Siderno(RC)  
SPAGNOLO DEBORA CREAZIONI FLOREALI - Caulonia(RC)  
PICCOLI GRANDI PASSI CALZATURE - Caulonia(RC)  
MOONLIGHT BAR - Caulonia(RC)  
FERRAMENTA 2M SUD - Caulonia(RC)  
BAR PIZZERIA DA MIMMO - Caulonia(RC)  
CUSATO MARIA TERESA ASSICURAZIONI - Caulonia(RC)  
EUROFORNITURE - Caulonia(RC)  
SKINMEDIC BEAUTYCLINIC - Roccella Jonica(RC)  
TICHE BAR - Roccella Jonica(RC)  
BAR BORGIO - Roccella Jonica(RC)  
WEDDING & EVENT PLANNER BARILLARO - Roccella Jonica(RC)  
L'ARTE DEL RICAMO - Roccella Jonica(RC)  
SECRET DE BEAUTE'(SKINMEDIC BEAUTYCLINIC) - Roccella Jonica(RC)  
BRICOLF TUTTO PER IL FAI DA TE - Siderno(RC)  
CANDI GESTRO S.R.L. DISTRIBUZIONI - Siderno(RC)  
PLANET CAFFE' SRL - Caulonia(RC)  
INGROSSO DOLCIARIO - Siderno(RC)  
QUEEN BEE - Placanica(RC)  
OTTICALFREDO - Caulonia(RC)  
KAULON TRAVEL AGENCY S.A.S. - Caulonia(RC)  
PIZZERIA SPAGHETTERIA SANTA CATERINA – Gioiosa Jonica(RC)  
VALFASHION SRLS - Marina di Gioiosa Jonica(RC)  
VAL SAS – Marina di Gioiosa Jonica(RC)